

DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 9 del 14.3.2022

Oggetto: Convocazione straordinaria Assemblea dei soci.

Il giorno 14 del mese di marzo dell'anno 2022 alle ore 21.08 in videoconferenza tramite l'utilizzo della piattaforma meet si è riunito in seduta d'urgenza il Consiglio Direttivo del Comitato CRI di Ascoli Piceno, regolarmente convocato;

Sono Presenti:

Presidente	Cristiana Biancucci
Vicepresidente	Angelini Adriano
Consiglieri	Boni Mariavirginia
	Borraccini Loredana
Ispettrice II.VV.	Fioravanti Marina
Consigliere Giovani	Tarli Mauro

Presiede la Presidente Cristiana Biancucci

Assiste la Segretaria Cons. Loredana Borraccini

La deliberazione del Consiglio Direttivo in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il Decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 “Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183.” e ss.mm.ii;

Preso atto della discussione avvenuta al punto precedente, riportata nel relativo verbale ma che per opportunità si riporta”La Presidente ricorda che in questo momento bisogna essere neutrali e seguire l’indirizzo di CRI nazionale, anche l’ufficio stampa centrale fa da filtro su tutte le eventuali comunicazioni dei Presidenti.

Anche per i volontari che si rendono disponibili a partire occorre essere molto cauti e necessita un accordo con la Sanità e le figure richieste sono soprattutto quelle sanitarie.

Per la prima accoglienza che dovrebbe fare il Comune, poi c’è una smentita del Presidente Regionale che indica la Questura e che ciò deve avvenire entro 7/8 gg., ricordiamo che potrebbero svilupparsi malattie contagiose, dovute ad una scarsa attenzione vaccinale da parte dell’Ucraina.

La Presidente prosegue dicendo che molti chiedono e si chiedono cosa stia facendo CRI e indubbiamente il ricongiungimento familiare è importante, per questo un’azione che possiamo fare è quello di trovare mediatori linguistici, anche utilizzando fisicamente il presidio LISA.

Per ora, del resto, non si è attivata neppure la Prefettura, quindi, è tutto in evoluzione ed in corso d’opera, anche a livello Regionale ho respirato aria di confusione, sono partite azioni di raccolta fondi poi bloccate; quindi, non possiamo decidere altro che la previsione di questo punto e della sua operatività in caso di bisogno, attivando un corso per volontari temporanei.

Concede poi la parola al Consigliera Borraccini la quale riferisce che trattasi di protocolli operativi che vengono aggiornati quasi quotidianamente e che la Croce Rossa punta sul restoring family links per la ricerca dei dispersi, dei rifugiati e quindi ciò che propone è molto impegnativo. Ma era un vecchio impianto che si era messo in campo dal 2014, anno in cui si erano aperti i conflitti; si pensi che ci sono circa 7milieni e mezzo di bambini censiti dagli orfanotrofi ed altro, proprio per evitare che ci siano tratte dei minori.

Anche ieri sera il Presidente Rocca apparso in trasmissione televisiva è stato molto ermetico, forse proprio per questo.

Riferisce poi che le norme ci sono ordinanze 872 e 873 con le quali si distribuiscono compiti e ruoli ed anche il Governo ha decretato un aumento dei CAS (Centri accoglienza straordinaria) inoltre si sta facendo un censimento dei beni sottratti alla mafia e fare delle convenzioni con istituti ecclesiastici e si sta in attesa della Regione che reperisca strutture alberghiere....quindi è il caso di aspettare gli strumenti organizzativi per vedere lo scenario istituzionale che non si è né organizzato, né assestato. Il Comune sa perfettamente che chi arriva per vie ufficiali (caritas, diocesi...) non si conoscono i binari esatti e le procedure conseguenti. Inoltre, ci sono tanti tour operation che si sono mossi velocemente, portano beni e tornano e, come riferito nell’incontro con il titolare dei trasporti Luberti e l’ass. Brugni,

addirittura i gran turismo che hanno una capienza di 50 persone, trovano ucraini che si affollano ...ma non sono, penso, né censiti e non sappiamo chi li accoglie.

Il primo viaggio di Luberti era organizzato e furono trasportati in un convento vicino Torino.

L'unica "fortuna" per modo di dire abbiamo pochi ucraini circa 180 censiti, quindi non ci sarà tanta affluenza.

È il caso di aspettare, del resto non è stata aperta neanche la sala operativa di protezione civile, perché questa è una emergenza; anche il nazionale hanno inviato una richiesta di personale, ma senza indicare i dettagli, forse solo per contarsi. La strada del Family Restoyn link

La Consigliera Boni aggiunge che a livello generale c'è molta confusione non solo sanitaria, ma generale, tra l'altro, non si è ancora chiuso il reparto covid, quindi dobbiamo essere accorti ed allertati, anche sugli alberghi non crede che sia la strada percorribile in vista della stagione stiva imminente.

Quindi se è d'accordo si potrebbe proprio deliberare questa azione più sociale in caso di prevedere già da ora tale attività cioè ricongiungimento familiare.

Il Consigliere Mauro Tarli evidenzia che occorre avere dei volontari formati ad hoc e bisognerebbe sapere il contingente impegnato e se provassimo ad attivare un corso base (h.22) quello di restoring family links h.24), perché farlo significa esser e pronti anche per il futuro. Di queste figure ce ne sono nel nord Italia e nel sud Italia, nelle zone meglio esposte.

La Consigliere Borraccini puntualizza che nell'evolversi della situazione occorre tessere una rete con la questura, con chi ha in possesso i dati e temporeggiare significa "non fare" ma guardare e vedere ciò che occorre, secondo le richieste.

Il Consigliere Angelini chiede cosa stiano facendo gli altri Presidenti regionali.

La Presidente fa presente che nelle Marche l'unico centro di accoglienza, così altri centri attivi hanno aperto degli sportelli.

La Presidente ritiene che mettere in campo un nuovo corso, con tempistica lunga, forse non è il caso, ma la sua idea era aprire un centro di ascolto.

Consigliera Boni chiede quanti siano le adesioni ricevute dall'appello lanciato nel nostro Comitato.

Consigliere Borraccini riferisce che solo 2 persone hanno dato la loro disponibilità, oltre i due che hanno risposto all'appello del nazionale.

Consigliere Angelini ritiene che se vogliamo provare utilizziamo lo sportello LISA.

La Consigliere Borraccini, comunque se apriamo uno sportello occorre dare continuità e quotidianità.

La Consigliera Boni ritiene che occorra mettere in atto qualche azione per motivare i volontari, fare qualcosa per poterli coinvolgere.

Il Consigliere Angelini ritiene che la raccolta fondi è comunque non attuabile e che ha fatto stampare dei volantini per consegnare a chi viene a chiedere cosa fare e come donare e diffonderli.

La Presidente riporta anche le attività messe in atto a Roma on la pubblicizzazione dei numeri per la donazione ed il FRL."

Il Consiglio si orienta sulla linea di cercare volontari temporanei che abbiano la conoscenza delle lingue.

Inoltre, intende, se necessario, convocare l'assemblea straordinaria dei soci, proprio per definire meglio e avere una linea di condotta organizzativa e univoca sulle azioni da fare per l'emergenza ucraina;

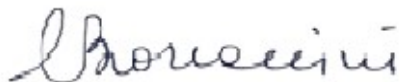
Il Consiglio, chiamato al voto, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare, in caso di necessità, la convocazione straordinaria dell'Assemblea dei soci, secondo le modalità previste dal Regolamento per i Consigli Direttivi e le Assembee.**
- 2) di provvedere a quanto previsto dal Regolamento sulla trasparenza e controllo;**

Il segretario Verbalizzante

Loredana Borraccini



Il Presidente

Cristiana Biancucci

